



CITTÀ DI BORGIO SAN DALMAZZO
Provincia di Cuneo
Medaglia d'Oro al Merito Civile
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Prot. 15783

Borgo San Dalmazzo 18 ottobre 2011

OGGETTO: SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.

IL SINDACO

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 297 del 3 dicembre 2010, con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per poter procedere alla gara d'appalto per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza – comunicazione;

Richiamata la determinazione del Responsabile del settore Polizia Municipale n. 970 del 16 dicembre 2010 con la quale è stato assunto il provvedimento a contrarre ai sensi del D. L. gs 163/2006 e s.m.i., con relativa indizione di gara - mediante procedura aperta con applicazione delle modalità di cui all'art. 83 del D. Lgs 163/2006 ed smi, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa - approvazione del Capitolato Speciale e del Disciplinare Tecnico e del relativo impegno di spesa;

Richiamata altresì la determinazione del Responsabile del Servizio n. 174 del 16/3/2011 con la quale vengono affidati in via definitiva i lavori di "Realizzazione di un impianto di videosorveglianza – comunicazione" alla ditta Tecno World Group corrente in Cuneo;

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27/2/2009;

Visto il D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 luglio 2003, n. 174, S.O. ed entrato in vigore il 1° gennaio 2004;

Visto il "Provvedimento relativo ai casi da sottrarre all'obbligo di notificazione" del Garante per la protezione dei dati personali in data 31 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2004, n. 81, ed in particolare il punto 6), lettera e);

Visto il "Provvedimento Generale sulla videosorveglianza" del Garante per la protezione dei dati personali in data 29 aprile 2004, che aggiorna ed integra il provvedimento del 29 novembre 2000 (c.d. "decalogo") pubblicato sul Bollettino del Garante n. 14/15, p. 28;

Richiamato l'art. 3.1 del "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del 29 aprile 2004, che prevede: 1) un'informativa minima agli interessati che devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata e dell'eventuale registrazione, come da modello semplificato di "informativa — minima" individuato dal Garante, da attuarsi mediante cartelli segnalatori; 2) l'integrazione dell'informativa minima con un avviso circostanziato, che riporti gli elementi dell'art. 13 del Codice sulla privacy, con particolare riguardo alle finalità e all'eventuale conservazione dei dati raccolti;

Vista la Circ. 8-2-2005 n. 558/A/421.2/70/456 "Sistemi di videosorveglianza. Definizione di linee guida in materia", emanata dal Ministero dell'interno, Dipartimento della pubblica sicurezza;

Dato Atto che “l’informativa minima” viene adempiuta attraverso il posizionamento di appositi cartelli segnalatori nelle zone di installazione delle telecamere;

Dato Atto che il medesimo “Provvedimento generale sulla video sorveglianza” stabilisce all’art. 3.5 che le ragioni delle scelte, inerenti gli adempimenti di sicurezza dei dati registrati, devono essere adeguatamente documentate in un atto autonomo conservato presso il titolare ed il responsabile del trattamento e ciò anche ai fini dell’eventuale esibizione in occasione di visite ispettive, oppure dell’esercizio dei diritti “dell’interessato o di contenzioso”;

RENDE NOTO

Il Comune di Borgo San Dalmazzo attiverà nei prossimi giorni un sistema di video sorveglianza del territorio comunale per la sicurezza e la tutela del patrimonio pubblico basato su tecnologia digitale con protocollo di trasmissione IP.

Le finalità del suddetto impianto sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Borgo San Dalmazzo, in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, dalla Legge sull’ordinamento della Polizia Locale.

Il sistema consiste in una centrale operativa con funzioni di controllo e supervisione collocata presso il Comando della Polizia Locale, di un server per la gestione della registrazione delle immagini collocato presso la medesima centrale operativa e da un insieme di punti di ripresa.

Presso la centrale operativa è possibile da subito visualizzare contemporaneamente le immagini di tutte le telecamere e visualizzare le registrazioni delle telecamere stesse.

L’impianto è dotato di un sistema centralizzato di registrazione su disco per consentire la memorizzazione in modo sicuro delle riprese effettuate da tutti i presidi di videosorveglianza. A tutela della privacy e per una maggiore affidabilità l’unità di storage delle immagini del sistema di videosorveglianza, è collegata solamente alla rete degli uffici della Polizia Locale.

Le telecamere sono installate nelle seguenti aree cittadine e palazzi comunali:

- **Palazzo Municipale – piano terra: ingresso principale e piano primo: sala d’attesa della Polizia Locale;**
- **Piazza Liberazione;**
- **Parcheggi di via V. Veneto (lato est ed ovest dell’ex Palazzo Bertello);**
- **Lato nord dell’ex Palazzo Bertello;**
- **Via V. Veneto/Lgo Bertello;**
- **Via Boves/via V. Veneto;**
- **Lato ovest ex Palazzo Bertello – ingresso biblioteca comunale;**
- **Largo Argentera;**
- **Corso Barale;**
- **Via Giovanni XXIII – zona scuole elementari.**

Le telecamere consentono riprese video anche con scarsa illuminazione notturna. Le telecamere sono finalizzate alla visuale delle zone di pertinenza pubblica. Saranno evitate, salvo necessità, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti.

I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti dalla centrale di monitoraggio e controllo sita presso l’ufficio del Comando di Polizia Locale. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e contestualmente registrate su hard disk. L’impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per documentare eventuali atti criminosi. Alla parte riservata dell’ufficio-sala di controllo del Comando della Polizia Locale, dove è custodito il server, può accedere, oltre il Sindaco, solo ed

esclusivamente il personale in servizio della Polizia Locale. Il monitor risulta collocato in un locale in modo tale che nessuna persona non autorizzata possa prenderne visione.

Il sistema di video sorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguarderanno soggetti, mezzi di trasporto ed altre cose presenti nell'area interessata dalla sorveglianza.

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, il trattamento effettuato mediante il sistema di video sorveglianza del territorio comunale di Borgo San Dalmazzo sarà improntato ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza, liceità, necessità, proporzionalità e finalità e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza, alla identità personale ed al diritto alla protezione dei dati personali delle persone, come prescritto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 29 novembre 2000 (c.d. "decalogo") pubblicato sul Bollettino del Garante n. 14/15, aggiornato ed integrato dal "Provvedimento generale sulla video sorveglianza" del 29 aprile 2004.

Per tutto quanto non risulti dettagliatamente disciplinato nel presente documento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali ed ai provvedimenti a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali sopra richiamati.

A tal fine ed in applicazione alla disciplina codicistica, si intende per:

- a) per "banca di dati", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) per il "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per "titolare", l'Ente Comune di BORGIO SAN DALMAZZO, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per "Responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- f) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- g) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- h) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- j) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

Quanto sopra premesso,

nel ricordare che il Garante per la protezione dei dati personali si è già espresso circa l'ammissibilità del trattamento di dati personali mediante sistemi di video sorveglianza, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si forniscono le seguenti informazioni:

L'attività di video sorveglianza è svolta per le seguenti finalità: sicurezza e tutela del patrimonio.

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: registrazione mediante telecamera.

Le immagini verranno conservate per un massimo di sette giorni lavorativi successivi alla registrazione presso la centrale operativa, fatto salvo il caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia Giudiziaria. Un eventuale allungamento dei tempi di conservazione sarà valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente incombente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta dall'Autorità Giudiziaria o di Polizia Giudiziaria, in relazione ad un'attività investigativa in corso.

Il sistema impiegato è programmato in modo da operare al momento prefissato la cancellazione automatica delle immagini, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

In caso di cessazione di un trattamento, per qualsiasi causa, i dati personali saranno distrutti; ceduti ad altro titolare, purché destinati ad un trattamento in termini compatibili agli scopi per i quali i dati sono raccolti.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione, salvo espressa richiesta dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Borgo San Dalmazzo a favore di soggetti pubblici è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma, la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art. 39, comma 2 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196. Non si considera comunicazione la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità. Il titolare del trattamento dei dati mediante visione e registrazione delle immagini delle telecamere è il Comune di Borgo San Dalmazzo nella persona del Sindaco e legale rappresentante pro tempore. Il titolare deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza, e dalle disposizioni del presente avviso. Il responsabile del trattamento è il Comandante della Polizia Locale del Comune di Borgo San Dalmazzo, domiciliato in ragione delle funzioni svolte in Borgo San Dalmazzo, presso il Comune stesso, Via Roma 74. Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle presenti disposizioni. Autorizzati ad utilizzare gli impianti e a visionare le registrazioni, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, sono i soggetti di seguito individuati: 1) Comandante pro tempore della Polizia Locale; 2) gli operatori di Polizia Locale in servizio effettivo presso il Comando della Polizia Locale di Borgo San Dalmazzo.

Gli incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
 - a. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in

forma intelligibile dei medesimi dati, nonché l'indicazione della loro origine, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non sono trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;

- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

– di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Le suddette istanze possono essere trasmesse al titolare o al responsabile del trattamento, anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica; costoro dovranno provvedere in merito entro e non oltre trenta giorni. Quando la richiesta riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 196/2003, la stessa può essere formulata anche oralmente e in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile. Nell'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 del predetto decreto legislativo, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia. La richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni. Nel caso di esito negativo all'istanza di cui sopra, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente e nei termini previsti.

I diritti di cui al presente articolo, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione. L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se l'interessato è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla persona legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti. Il Comune di Borgo San Dalmazzo, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, ha provveduto ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle aree in cui sono concretamente posizionate le telecamere, attraverso appositi avvisi.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, nella persona del responsabile, si obbliga a comunicare alla cittadinanza l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento dei dati, mediante idonei mezzi di informazione.

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli art. 141 e seguenti del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della L. 7.8.1990 n. 241 è il responsabile del trattamento dei dati personali così come individuato sopra. Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio, negli spazi dedicati alle affissioni comunali (estratto) e sul sito Internet del Comune; copia dello stesso può essere richiesta presso il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati. Il medesimo avviso potrà essere integrato o modificato con successivo provvedimento, in caso di variazione delle condizioni di applicazione.

IL SINDACO
Prof. Pierpaolo Varrone